

blicazione della lista dei tecnici abilitati ai controlli, che hanno sottoscritto il protocollo. Per la prima volta un ente locale adotta la conciliazione con le associazioni dei consumatori. Il protocollo con la Provincia di Bari ottiene un altro grande successo: il bollino verde di 15 euro non sarà valido solo per un biennio, ma per ben 4 anni! Si tratta di un vero e proprio dimezzamento del tributo che, così, scende ben al di sotto della media nazionale. Non solo. Viene anche cancellato il "pedaggio" di 92 euro che occorre pagare in caso di controllo da parte di personale incaricato dalla Provincia. Insomma, una vittoria dei consumatori della provincia, che saranno anche i primi in Italia a usufruire della procedura di conciliazione gratuita per le controversie col tecnico manutentore e con lo stesso ente provinciale.



La fotografia annuale della sanità italiana

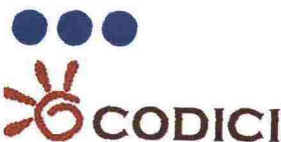
Liste di attesa, errori nella pratica medica, accesso ai farmaci, comportamento degli operatori, effetti del federalismo sui diritti dei cittadini: sono solo alcuni dei principali argomenti che saranno affrontati il 18 marzo, nel corso della presentazione del XI Rapporto Pit Salute del Tribunale per i diritti del malato-Cittadinanzattiva, in programma. L'evento, in programma dalle 9,30 a Roma, presso la Sala Tevere della Regione Lazio, in via Cristoforo Colombo 212, rappresenta un appuntamento annuale con "la fotografia della sanità italiana vista attraverso gli occhi dei cittadini". Parteciperanno ai lavori: Teresa Petrangolini, segretario generale di Cittadinanzattiva, Francesca Moccia, coordinatrice nazionale del Tribunale per i diritti del malato-Cittadinanzattiva, Giulia Manella, direttrice del Pit Salute, Piero Marrazzo, presidente della Regione

Lazio, Vincenzo Spaziantè, assessore alla Sanità della Regione Calabria, Giacomo Milillo, segretario nazionale della Federazione italiana dei medici di medicina generale, Gianluigi Melotti, presidente dell'Associazione chirurghi ospedalieri italiani.



Scegliete i benzinai indipendenti

Il Codacons in prima linea per contrastare il vertiginoso aumento dei prezzi dei carburanti, che nell'ultimo mese hanno raggiunto i massimi storici. L'associazione ha reso noto l'elenco dei distributori indipendenti presenti sul territorio italiano i quali, praticando listini più convenienti rispetto alle pompe tradizionali, rendono possibile un cospicuo risparmio per i cittadini. È stato inoltre istituito un apposito numero (178.440.24.40) finalizzato a fornire a chi è in viaggio l'elenco regionale di questi distributori. Dura la posizione del Codacons sulla tragedia che si è consumata a Fiumicino: l'associazione ha scelto di intervenire sul fronte legale, sporgendo una denuncia contro ignoti alla Procura della Repubblica di Civitavecchia per il grave reato di concorso in strage, al fine di accertare con precisione e puntualità le responsabilità connesse al tragico evento in cui hanno perso la vita cinque persone. L'associazione ha manifestato il proprio dissenso, sul fortissimo sconto concesso dal fisco a Valentino Rossi, costituendo "Il comitato dei Signor Rossi" che, accogliendo i cittadini con cognome Rossi (oltre 80mila in Italia), chiederà al fisco italiano analoga riduzione delle tasse da pagare.



Pompe self-service con il "post pay"

Il fatto che il greggio, da un giorno all'altro sia sceso dal nuovo record di 102,08 dollari al barile a 99,61 dollari, 3 cent in meno ri-

spetto alla chiusura del giorno prima, non è influente per i consumatori che assistono impotenti all'aumento del carburante alle colonnine. "È da notare", commenta Valentina Coppola, responsabile di Codici, "che l'aumento maggiore si è avuto sul prezzo del gasolio che dal 2003 al 2007 ha segnato un più 30% contro il 24% della benzina (studio Nomisma Energia). Questo perché la domanda di gasolio è cresciuta negli ultimi anni in modo esponenziale con il veloce aumento delle vetture diesel in circolazione nei nostri centri urbani". Tuttavia, poiché in Italia c'è una rete di distribuzione fin troppo capillare, il consumatore può confrontare i prezzi e scegliere quello più conveniente, denunciando alle associazioni i distributori che non espongono in modo visibile i prezzi applicati. Codici ricorda la nascita di distributori self service che applicano il "post pay", dove cioè si paga dopo il rifornimento a uno sportello con un operatore presente 24 ore. Questo tipo di punto vendita è poco presente in Italia rispetto agli altri paesi europei, rappresenta infatti il 28% contro il 98% di Svizzera e Regno Unito e il 100% di Norvegia, Svezia, Finlandia e Danimarca (dati Up). Tuttavia, il vantaggio di tale soluzione è che permette la gestione di più colonnine da parte di un solo operatore con i conseguenti vantaggi in termini di risparmio della manodopera e questo si traduce in risparmio per il consumatore. Pertanto, Codici suggerisce ai cittadini di cercare questi tipi di punti vendita.



È possibile combattere le truffe commerciali

Confconsumatori Sicilia ha presentato in questi giorni il manuale "Frodi commerciali e tutela del consumatore - Vademecum antifregature", disponibile gratuitamente presso gli sportelli dell'associazione e on line sul sito www.confconsumatori.it. Il manuale affronta i temi delle vendite porta a porta, per corrispondenza e piramida-

li. Esamina anche le pratiche commerciali scorrette (ingannevoli e aggressive) secondo le recenti modifiche legislative, che hanno conferito nuovi poteri all'Autorità garante della concorrenza e del mercato. Vari incontri di presentazione saranno promossi presso scuole medie superiori, università e associazioni. "Il manuale è rivolto alla generalità dei consumatori, affinché, attraverso una adeguata e chiara informazione, prendano maggiore consapevolezza dei propri diritti e di come farli valere. È questo l'obiettivo che ci prefiggiamo" ha dichiarato l'avvocato Carmelo Cali, presidente di Confconsumatori Sicilia.



E il Garante bocciò lo spot pubblicitario

Qualche mese fa il Ctcu segnalava al Garante della concorrenza e del mercato un messaggio relativo a "un piano di risparmio per un'abitazione di proprietà", utilizzato e diffuso dall'intermediario finanziario Ovb, molto attivo negli ultimi anni nella provincia di Bolzano, anche attraverso una fitta rete di giovani collaboratori porta a porta. L'Autorità, con un'articolata e approfondita motivazione, ha dichiarato ingannevole il messaggio in questione, "in quanto idoneo a indurre in errore i consumatori in ordine alle caratteristiche fondamentali dell'offerta nonché ai costi e alle effettive condizioni di fruibilità dei prodotti finanziari pubblicizzati", e ha irrogato alla società la sanzione amministrativa di 27.100 euro. Oggetto del provvedimento è un dépliant della Ovb intitolato "Bellissima?", che evidenziava nelle pagine interne esempi di supposto vantaggio finanziario nell'assunzione di un prestito "Banca con Ovb" rispetto ad analogo prestito presso una banca tradizionale. L'Au-